

PRIMO SOCCORSO



TECNICHE PRATICHE

A cura di :

Gelsa Comodi, Elisabetta Oleksiak, Tiziana Germani, Gabriele Lamorgese,

PROGRAMMA

Manovra di Pronosupinazione (uno-tre soccorritori)

Posizione laterale di sicurezza

Fissaggio di un corpo estraneo in una ferita

Bendaggio linfostatico per morso di vipera

Collarino con benda triangolare o mezzi di fortuna

Immobilizzazione arto superiore e clavicola

Bendaggio contenitivo per distorsione della caviglia

PRONOSUPINAZIONE MANOVRA CON 3 SOCCORRITORI

Come fare

- ❖ **1°** soccorritore, il leader, si pone alla testa, uno degli altri due deve allineare gli arti e unire le caviglie;
- ❖ **2°** soccorritore, afferra spalla e bacino;
- ❖ **3°** soccorritore, afferra gamba e bacino, incrociando le braccia con l'altro soccorritore;
- ❖ **4°** ruotare fino alla posizione di taglio, cambiare posizione alle mani e completare la rotazione, arretrando gradualmente.



PRONOSUPINAZIONE MANOVRA CON UN SOCCORRITORE



Come fare

- ❖ Posizionarsi di fianco all'infortunato.
- ❖ Allungare verso l'alto il braccio dell'infortunato più vicino a sé.
- ❖ Tenere con una mano la nuca dell'infortunato e con l'avambraccio sostenergli il collo.
- ❖ Prendere con l'alta mano la spalla dell'infortunato ruotandola verso di sé.
- ❖ Allineare gli arti al tronco, avendo cura che sia assicurato il mantenimento in asse del capo, collo e tronco.

POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA

(gamba-spalla)

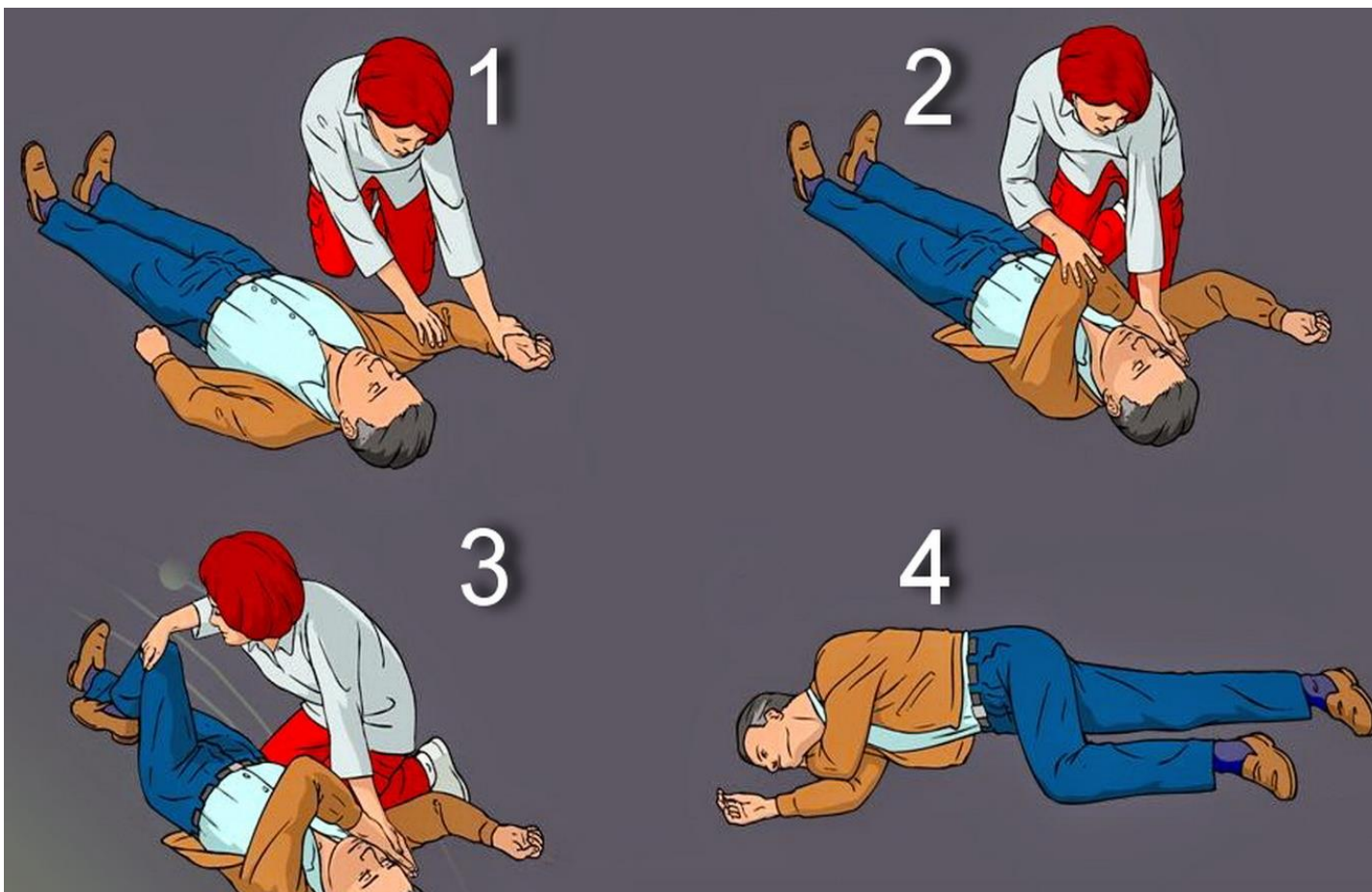
Posizione in cui si dovrebbe mettere una persona priva di coscienza ma che respira, affinché le vie respiratorie non vengano ostruite.

Come fare

- ❖ Inginocchiarsi a fianco dell'infortunato.
- ❖ Allungare il braccio più vicino a sé ad angolo retto con il palmo della mano rivolto verso l'alto.
 - ❖ Afferrare l'altro braccio in corrispondenza del polso, piegandolo poi sul torace.
 - ❖ Distendere le gambe dell'infortunato in modo che siano una affianco all'altra.
 - ❖ Ruotare il soggetto sul fianco afferrandolo alla cintura scapolare e al bacino.
- ❖ Piegarlo ad angolo retto il braccio e la gamba che ora si trovano sopra, posizionare la testa in iperestensione (leggermente verso l'indietro).
 - ❖ La bocca è rivolta verso il basso



POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA (gamba-testa)



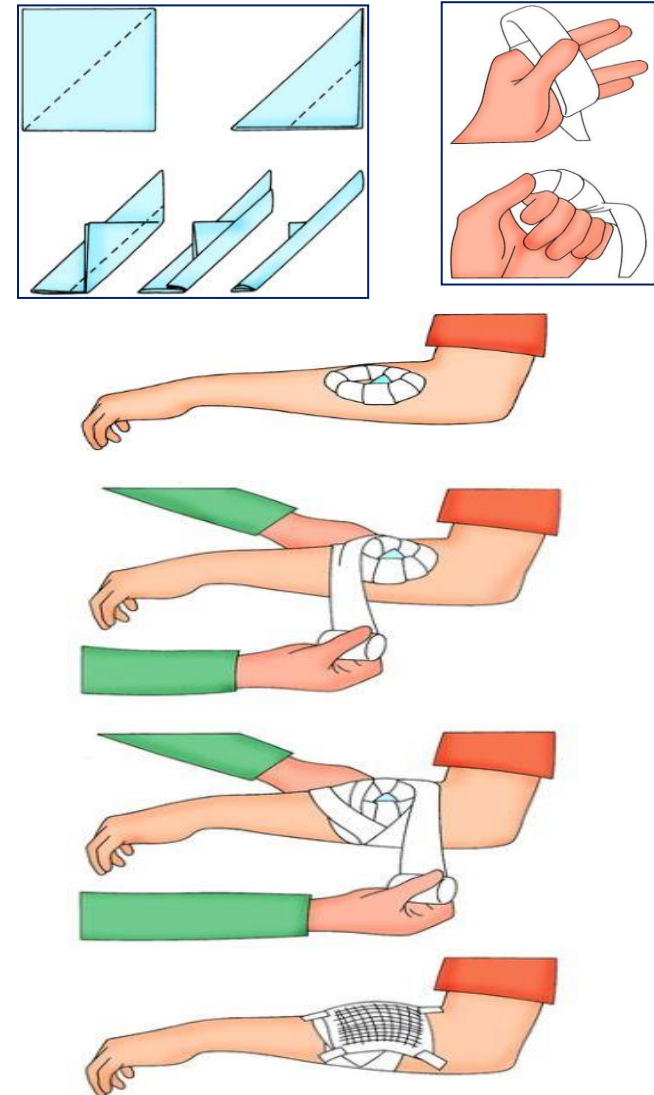
FISSAGGIO DI UN CORPO ESTRANEO IN UNA FERITA

Come fare

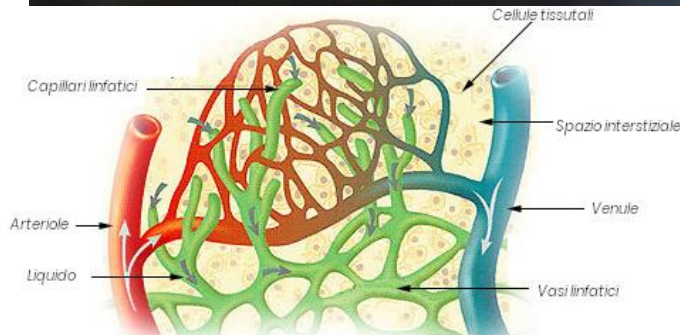
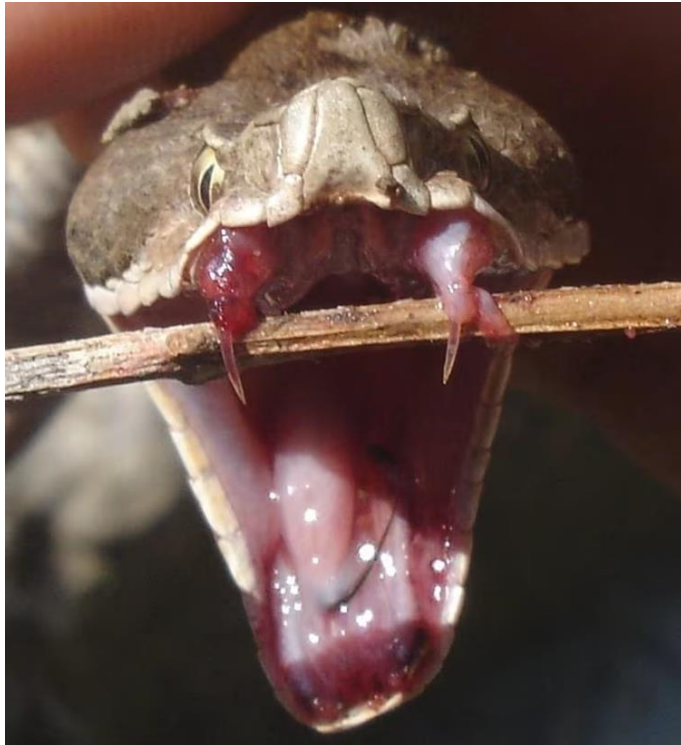
- ❖ Piegare più volte un fazzoletto o altro di fortuna fino a ottenere una fascia stretta;
- ❖ arrotolare la fascia intorno alle dita, mantenendo il pollice libero; ottenendo così un grosso anello;
- ❖ avvolgere strettamente una garza intorno all'anello, fermando bene le estremità;
- ❖ Si avrà così ottenuto un tampone ad anello, che si deve sistemare sulla ferita senza toccare il corpo estraneo;
- ❖ fermare il tampone con due giri di benda, poi continuare a bendare assicurandosi che la fasciatura non comprima il corpo estraneo.
- ❖ Infine se possibile, ricoprire il tutto con garza.

Cosa NON fare

- ❖ Non tentare di estrarlo, si potrebbero provocare danni ulteriori.



MORSO DI VIPERA



Cosa fare

- ❖ **Allertare I Soccorsi**
- ❖ Rimanere tranquilli: l'agitazione provoca l'attivazione incontrollata dei meccanismi da stress che provocano una più rapida diffusione del veleno.
- ❖ Prima che il gonfiore lo impedisca sfilare anelli, bracciali, orologi, etc.
- ❖ Detergere: è opportuno lavare la ferita con acqua, il veleno di vipera è idrosolubile, possibilmente anche con acqua ossigenata.
- ❖ Sono da evitare assolutamente disinfezioni con alcool o sostanze alcoliche, perché il veleno della vipera a contatto con alcool forma composti tossici.
- ❖ **Eseguire un bendaggio linfostatico**, il suo scopo è quello di rallentare la circolazione linfatica (che veicola il veleno) e non quella sanguigna.



Cosa Fare - Come Fare



MORSO ARTI INFERIORI E SUPERIORI

- ❖ Per effettuare un bendaggio linfostatico, efficace all'arto inferiore, necessita una benda larga almeno 10 cm e lunga circa 10 metri, esercitando una discreta compressione, che non deve essere eccessiva, ma neanche inefficace, controllare inserendo un dito sotto la fasciatura forzando un po', deve essere meno compressiva di un bendaggio per distorsione della caviglia.
- ❖ Tale bendaggio si effettua iniziando a monte del morso di circa 8/10 cm., procedendo verso l'estremità dell'arto, a giri sovrapposti di circa la metà, arrivati all'estremità dell'arto (piede o mano) si prosegue con il bendaggio, con la stessa modalità, possibilmente, fino alla radice dell'arto.
- ❖ A bendaggio ultimato necessita applicare uno steccaggio, qualsiasi cosa che impedisca il movimento dell'arto colpito, per limitare ulteriormente i movimenti che favorirebbero la diffusione del veleno.

MORSO AL TRONCO, AL COLLO, ALLA TESTA

- ❖ Anche in questo caso (molto meno frequente) si cerca di ritardare la diffusione del veleno.
- ❖ Si consiglia di applicare un tampone rigido sopra la zona morsicata, tenendolo compresso con un cerotto elastico adesivo.

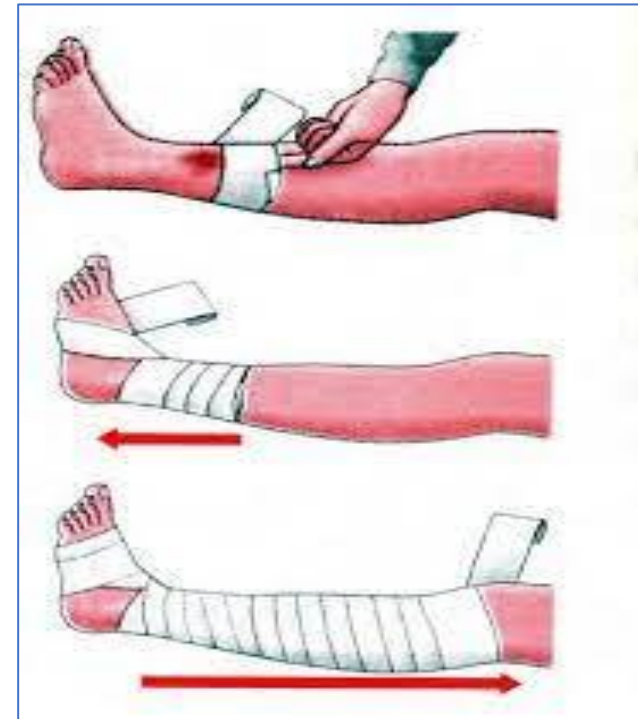
❖ LA COMPRESSIONE NON DOVRA' ESSERE RIMOSSA, PER NESSUN MOTIVO

fino a che la persona morsicata non sia giunta al più vicino pronto soccorso ospedaliero.



BENDAGGIO LINFOSTATICO

Come fare



Per il bendaggio si consiglia:

- ❖ Arto inferiore benda elastica compressiva forte, larga circa 10cm e lunga 10m.
- ❖ Arto superiore benda elastica compressiva forte, larga circa 7cm. e lunga 6m.

Morso di vipera



Cosa NON fare



- ❖ Sono da evitare assolutamente disinfezioni con alcool o sostanze alcoliche, perché il veleno della vipera a contatto con alcool forma composti tossici.
- ❖ **MAI** applicare il laccio emostatico, in quanto rallenta o blocca la circolazione arteriosa e venosa, con danni anche gravi e irreversibili della porzione a valle del laccio e un intollerabile dolore.
 - ❖ Il laccio è un presidio sanitario utilizzato solo da personale sanitario addestrato.
- ❖ Evitare procedure di aspirazione (suzioni, incisioni): non ne è dimostrata l'efficacia e si possono causare ulteriori danni.
- ❖ Non succhiare il veleno dalla ferita con la bocca: è infatti molto probabile avere nel cavo orale piccole ferite.
- ❖ Non somministrare alcolici (hanno effetto depressivo sul SNC e vasodilatatore periferico, facilitando quindi la diffusione del veleno).

COLLARINO CON MEZZI DI FORTUNA

(trauma del collo)

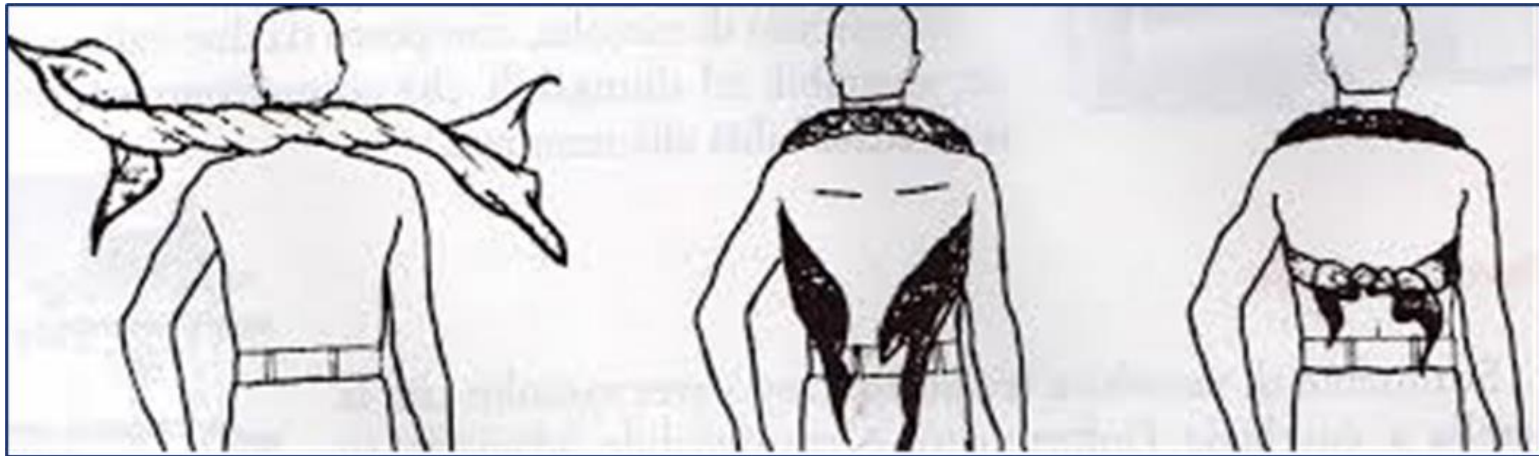
Come fare



TRAUMA DELLA CLAVICOLA

Immobilizzazione della spalla attraverso il bendaggio a otto, con benda triangolare o altro mezzo di fortuna.

Come fare

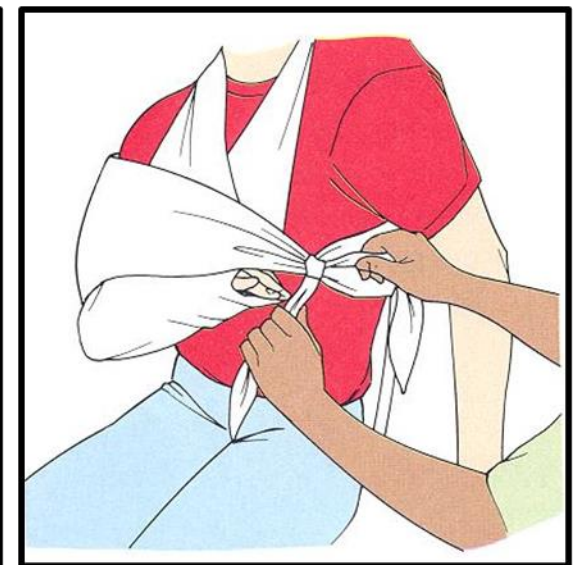
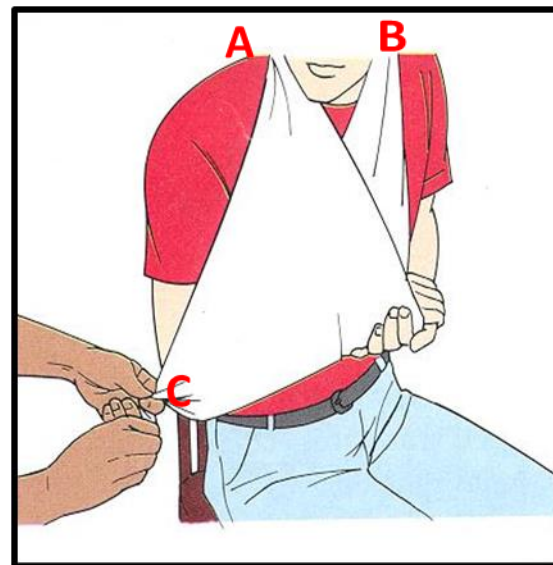
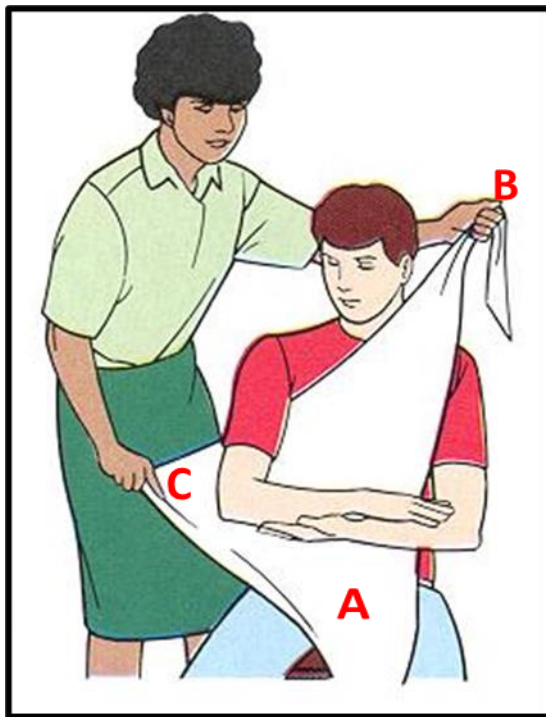


IMMOBILIZZAZIONE ARTO SUPERIORE

(traumi di: mano, braccio, spalla)

Come fare

- ❖ Si usa il triangolo in stoffa o in TNT
- ❖ Si posiziona il lato più lungo sotto il braccio, poi si unisce con un fiocco l'angolo A con l'angolo B
- ❖ L'angolo C (di 90°) verrà chiuso o con una spilla da balia o con un nodino per bloccare il gomito



4. Apporre, intorno al torace una fascia con un altro triangolo o altro mezzo di fortuna, per non far muovere il braccio.

BENDAGGIO CONTENITIVO PER DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA

Come fare

Effettuare bendaggio a otto piede-caviglia, si inizia dal piede con 3-4 giri sovrapposti, poi con giri più o meno sovrapposti si avvolge la benda formando un otto comprendendo lo scarpone e superandone abbondantemente il bordo, per darne stabilità.



CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



1/2 teli termici

1/2 bende triangolari

2 bende elastiche compressive robuste 7-10 cm.

benda autobloccante

garze sterili

steri-strips

cerotti con tampone, varie misure

cerotti Compeed

acqua ossigenata

ammoniaca stick

ghiaccio (secco/spray)

sapone neutro (tipo marsiglia)

guanti monouso

spille

pinzette

forbicine